



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

02/2021

magazine

CASSE RAIFFEISEN

Il valore aggiunto delle banche cooperative

CONSIGLI PER LA TERZA ETÀ 16

Tutelarsi adeguatamente
a livello patrimoniale

A COLLOQUIO 20

con Lisa Trockner, direttrice del
Südtiroler Künstlerbund

passion for technology

KONVERTO



Noi lo rendiamo possibile.

Connessione internet veloce e sicura: **fantastico**. Chiamate chiare e comprensibili via internet: **meraviglioso**.

La tranquillità di sapere i propri dati in sicurezza: **straordinario**.

Tutto questo grazie ai tre nuovi prodotti di KONVERTO per privati e piccole e medie aziende.

Chiama adesso e ordina al numero gratuito: 800 031 031

KONVERTO S.p.A. via Bruno Buozzi, 8, Bolzano
Info Center 800 031 031 info@konverto.eu konverto.eu

KON FIBER

KON VOICE

KON SECURE



Contatti: Marketing/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39 0471 945 381, e-mail: magazin@raiffeisen.it, <https://magazin.raiffeisen.it>, **coordinamento:** Ingeborg Stubenruß, Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** <https://magazin.raiffeisen.it>

COLOFONE: Raiffeisen Magazine, 43° anno, n. 2, aprile/maggio 2021. **Editore:** Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige, Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ).

Autorizzazione: Tribunale di Bolzano del 10.01.1979, Iscrizione ROC: n. 27524. **Direttore responsabile:** Thomas Hanni. **Caporedattore:** Ingeborg Stubenruß. **Redazione:** Isabel Staudacher (ist), Irene Hofer (ih), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenruß (is).

Collaboratori: Roland Furgler (rf), Olav Lutz (ol), Matthias Mayr (ma), Martin von Malfè (mm), Luca Lanzingher (ll).

Fotografie: Ethical Banking (8), stock adobe (cover, 4, 6, 12, 18, 19, 21, 27), Damian Pertoll (11), Cassa Raiffeisen (24-27), Aiut Alpin/Denis Costa (24), Olav Lutz (28, 29), archivio. **Periodicità:** bimestrale. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** agenzia creativa BIELOV, Brunico. **Stampa:** Athesia Druck, Bolzano.

Cari lettori

Le Casse Raiffeisen in Alto Adige vantano una lunga tradizione. Presenti in quasi tutti i comuni della provincia, sono un elemento inscindibile del paesaggio urbano e rurale, al pari della chiesa o della scuola. Ma queste banche cooperative non sono solo vicine alle



persone a livello geografico perché, essendo votate al bene dei propri soci, li affiancano in veste di partner fidati in tutte le questioni finanziarie. Tali caratteristiche uniche hanno un radicamento storico e nel tempo si sono consolidate ulteriormente. Tutto ciò stupisce ancor di più se si pensa che, in

base a uno studio, molti altoatesini conoscono la cooperativa come forma societaria, ma non la associano immediatamente alle Casse Raiffeisen.

Quali sono i principi che guidano, dunque, queste banche? E quale valore aggiunto offrono? Lo abbiamo chiesto a due direttori, dai cui interessanti colloqui sono emersi almeno due aspetti: l'influenza delle Casse Raiffeisen, che si estende ben oltre la mera attività economica, e la loro presenza, in tempi difficili come questi, più che mai al fianco dei propri clienti.

Buona lettura,
Ingeborg Stubenruß

RAIFFEISEN MAGAZINE È DISPONIBILE ANCHE ONLINE!

Con un clic su www.magazin.raiffeisen.it è possibile sfogliarlo su computer, tablet o smartphone. Date un'occhiata!



COPERTINA

04 Casse Raiffeisen

Molto più di una banca

DENARO & CO.

08 Ethical Banking

In visita al maso Rainergut di Sarnes

10 Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige

Ottimo risultato per l'esercizio 2020

12 Assicurazioni

Nel segno della sostenibilità

14 Raiffeisen InvestmentClub

Nell'arena di Wall Street

15 Commento di Borsa

Niente panico!

16 Consigli per la terza età

L'importanza di una tutela patrimoniale

KONVERTO

Intelligenza artificiale

A COLLOQUIO

20 L'arte in tempi di crisi

Intervista a Lisa Trockner, direttrice del Südtiroler Künstlerbund

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen

Si parla di sponsoring, progetti, anniversari e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventure nella natura

I Sentieri d'acqua meranesi

31 Il segreto di una comunicazione efficace

La forza dei pregiudizi

Molto più di una banca

L'Alto Adige sta attraversando una crisi economica quasi senza precedenti. Cittadini e imprese hanno subito forti perdite finanziarie, sono in preda all'incertezza e non vedono ancora uno spiraglio per il futuro. In questa fase, le banche cooperative rivestono un ruolo importante, essendo particolarmente vicine ai loro clienti, ai quali si propongono come un'ancora di salvezza in tempi difficili.



Georg Oberhollenzer,
direttore della Cassa
Raiffeisen di Brunico

Georg Oberhollenzer, direttore della Cassa Raiffeisen di Brunico, pur gettando sempre uno sguardo al bilancio, si occupa anche delle persone che ci celano dietro le cifre. “Risanare anziché liquidare” è il suo motto. “Siamo più vicini ai nostri clienti”, afferma convinto, “e ci rimaniamo più a lungo. Cerchiamo di guardare oltre ai dati puramente contabili, individuando tempestivamente le difficoltà: di solito, quando i numeri parlano di crisi, è già troppo tardi. Crediamo nelle nostre imprese e, anche in tempi così duri, cerchiamo di supportarle con tutti i mezzi a nostra disposizione”.

“Gli interessi di una società per azioni”, prosegue Oberhollenzer, “ruotano intorno ai dividendi degli azionisti, ed è legittimo che sia così. Una Cassa Raiffeisen, invece, è al servizio dei suoi soci e della comunità locale, amministrando depositi e concedendo crediti, ma anche offrendo formazione ed educazione finanziaria in tema di risparmio, previdenza e assicurazione, così come una consulenza in ogni fase della vita. Soci e clienti sono al centro della nostra attività”.

“Questa missione solidaristica”, aggiunge Oberhollenzer, “fa della nostra Cassa Raiffeisen una banca molto particolare e ci consente di dare un valore aggiunto alle persone che vivono nella Media Pusteria”.

Da sempre, l'impegno è rivolto ai principi cooperativi come autoaiuto, autonomia gestionale e responsabilità individuale, vivendo in prima persona valori quali fiducia, responsabilità, onestà, valorizzazione ed entusiasmo. “Le radici della Cassa Raiffeisen di Brunico”, ci ricorda Oberhollenzer, “affondano negli anni intorno al 1890. Nel nostro capitale si trovano fiorini, corone, Reichsmark, scellini, lire ed euro. Un tesoro che ci sta molto a cuore.”

Radicalamento locale

Lo stesso concetto è espresso anche da **Herbert Von Leon, presidente della Federazione Cooperative Raiffeisen e della Cassa Raiffeisen di Merano**. “Le Casse Raiffeisen operano per il bene delle persone e delle imprese sul territorio” (vedi intervista a pag. 7). A seguito della crisi finanziaria del 2008 e in conseguenza della pandemia di coronavirus, i cicli locali sono destinati ad acquisire un'importanza maggiore. Le persone tendono a sviluppare una nuova concezione di valori, andando alla ricerca di autentici partner e fornitori locali che conoscono e di cui si fidano. Collaboratori, consiglieri e sindaci delle Casse Raiffeisen provengono dal territorio in cui operano e, pertanto, sanno esattamente quali sono i timori e le preoccupazioni della popolazione locale e come comportarsi. “Grazie alla digitalizzazione”, ci spiega Von Leon, “chiunque può aprire un conto in rete. Fino a quando ci si limita a servizi basilari, può funzionare, ma se c'è necessità di prestazioni finanziarie e assicurative di livello elevato, sono imprescindibili una consulenza individuale e trasparente oltre che un rapporto personale da banca a cliente, spesso maturato nel corso di decenni. Se si verificano problemi con una banca online, che ha sede chissà dove, difficilmente qualcuno interviene”. ►

Al centro della consulenza cooperativa c'è sempre il cliente



“Crediamo nelle nostre imprese e, anche in tempi così duri, cerchiamo di supportarle con tutti i mezzi a nostra disposizione”

► Essere soci

Le banche cooperative come le Casse Raiffeisen appartengono ai loro soci, ai cui interessi sono votate e che sono al contempo datori di capitale, responsabili delle decisioni e fruitori di servizi. In base al criterio della mutualità prevalente stabilito dal Testo Unico Bancario, almeno il 50 per cento dei crediti dev'essere erogato ai soci. Questi ultimi partecipano all'assemblea della "loro" Cassa Raiffeisen, approvano il bilancio, eleggono persone di fiducia nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale e, se lo desiderano, possono candidarsi. Tutti godono dei medesimi diritti e dispongono di solo un voto a testa.

Le 39 Casse Raiffeisen contano oltre 72.000 soci

"Per i soci non contano solo i benefici economici, bensì anche la possibilità di partecipazione attiva", afferma **Christina Pupp, direttrice della Cassa Raiffeisen Wipptal**. "Soprattutto nell'imminenza delle elezioni, si informano sui candidati, avanzano le loro proposte e si preoccupano che il loro comune o settore di appartenenza sia adeguatamente rappresentato". Al contrario, un tempo ci si limitava a eleggere i candidati presenti nelle liste.

Nelle generazioni più giovani assistiamo a un'inversione di tendenza, considerando che in passato non è sempre stato facile entusiasmare le persone per la cooperazione. "Oggi, però", prosegue Pupp, "notiamo che si rivolgono a noi sempre più giovani, soprattutto imprenditori 'in erba': naturalmente anche loro sono alla ricerca di vantaggi economici, ma in primo luogo desiderano partecipare e apportare le loro idee". La pura massimizzazione del profitto non convince più. "Ciò che conta", conclude Pupp, "è la cooperazione e l'esserci l'un per l'altro, ridando così nuova linfa al concetto di collettività".



Le Casse Raiffeisen offrono un'ampia gamma di soluzioni finanziarie da unico interlocutore

Votati al bene comune

Le Casse Raiffeisen sono un elemento imprescindibile della comunità locale: presenti con un proprio sportello in 112 dei 116 comuni altoatesini, garantiscono servizi finanziari di prossimità anche nelle aree rurali. Sono al tempo stesso datori di lavoro, centri formativi per giovani e importanti contribuenti.

Oltre che nella quotidiana operatività bancaria, le Casse Raiffeisen sono impegnate in ambito sociale: attraverso le sponsorizzazioni promuovono eventi sportivi e culturali, così come circoli e istituzioni locali. Senza tale supporto spirituale e materiale, molte organizzazioni non sarebbero in grado di prestare il proprio prezioso contributo. Numerosi enti e associazioni benefiche sono inoltre destinatari di donazioni ed elargizioni.

La Cassa Raiffeisen di Brunico, ad esempio, durante la pandemia di coronavirus nel 2020 ha istituito un fondo d'emergenza e stanziato mezzo milione di euro per l'acquisto di respiratori ed equipaggiamento medico per l'ospedale locale, oltre ad aver messo a disposizione materiale disinfettante per i Vigili del Fuoco e la Croce Bianca. "Sto ancora litigando con il nostro contabile", ci rivela ridendo Oberhollenzer, "sul capitolo di spesa cui attribuire l'acquisto dei respiratori!". Ma questa è un'altra storia. /ma

CASSE RAIFFEISEN

"Le banche cooperative non sono guidate dal profitto"

In quest'intervista Herbert Von Leon parla del valore aggiunto delle banche cooperative, spiegando perché la sostenibilità è insita nella natura delle Casse Raiffeisen.

Sig. Von Leon, qual è il valore aggiunto di una banca cooperativa?

Herbert Von Leon. Non essendo guidata dal capitale e non dovendo portare profitti o rendite ai suoi proprietari, può concentrarsi sulla sua missione statutaria, che consiste nell'operare per il bene delle persone e delle imprese sul territorio. A tale scopo, raccoglie denaro tra la popolazione e lo eroga a imprese e privati sotto forma di crediti. In tal senso, le Casse Raiffeisen sono importanti attrici dei cicli economici locali che si fanno carico di una grande responsabilità nei confronti di soci, clienti, collaboratori e dell'intera regione, con lo sguardo sempre rivolto al futuro.

Quali altri aspetti caratterizzano le Casse Raiffeisen?

Sono istituti che operano in loco con la loro sede e le filiali: ciò significa che conoscono molto bene i loro clienti, le loro esigenze e la loro affidabilità creditizia, e che non prendono le proprie decisioni esclusivamente su basi numeriche. Anche i collaboratori sono radicati nel territorio, creando così i presupposti per un rapporto di fiducia. Sempre in un'ottica di trasparenza e vicinanza alla popolazione, i soci eleggono i propri rappresentanti nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali sulla base di principi democratici.



Herbert Von Leon
è presidente della
Federazione Cooperative
Raiffeisen e della Cassa
Raiffeisen di Merano

Qual è oggi il ruolo dei valori cooperativi e della sostenibilità?

Il tema della sostenibilità viene spesso affrontato solo in relazione alle questioni ambientali, ma per le imprese va ben oltre e definisce la misura in cui è possibile ottenere il successo economico nel rispetto di principi socio-ecologici. Per le Casse Raiffeisen, quest'idea si riflette nel modello cooperativo ed è vissuta in prima persona da oltre 130 anni. I valori tradizionali, quali autoaiuto, responsabilità individuale e solidarietà sociale, non hanno perso nulla della loro attualità, anzi, sono oggi più importanti che mai. /ma



Christina Pupp,
direttrice della Cassa
Raiffeisen Wipptal

"I giovani d'oggi sanno apprezzare i vantaggi della cooperazione comunitaria offerta dalla Cassa Raiffeisen"



Klaus e Sabine Mader

ETHICAL BANKING

Un maso biologico con centro formativo per bambini ipersensibili

In visita al maso Rainergut (“Roanerhof”) a Sarnes, nei pressi di Bressanone.

Klaus e Sabine Mader coltivano, secondo i principi della biodinamica, i terreni del loro maso contadino che, adagiato su sette ettari interamente vocati alla frutticoltura, sarà presto integrato dalla viticoltura, come accadeva un tempo.

Insieme nella natura

Il maso è riccamente popolato e, oltre a galline, suini, gatti e conigli, annovera anche pecore e bovini delle Highlands. Nell'agricoltura biodinamica, infatti, gli animali giocano un ruolo essenziale. “Tutto ruota intorno alla convivenza nella natura”, ci spiega Klaus, “agli influssi cosmici e a un insieme complessivamente armonico, di cui fanno parte uomini, animali e cicli naturali. Tutto deve avere un significato e integrarsi a vicenda”. “Poiché con l'agricoltura tradizionale non riuscivo a fare progressi”, aggiunge, “ho pensato di convertire il maso alla coltivazione biologica (Bioland).

Un anno fa è maturata la decisione di spingersi oltre e occuparsi ancor più intensamente della natura: a questo punto, il passaggio all'agricoltura biodinamica era scontato e si è rivelata una scelta azzecata che ci riempie di gioia”.

Cooperativa sociale

Con la recente costituzione della cooperativa sociale “Roaner Lernfreunde”, è stata creata un'attività secondaria per il maso. “L'obiettivo”, ci rivela entusiasta Sabine, “è quello di offrire ai bambini ipersensibili un ambiente ideale per l'apprendimento, inserito in un contesto particolare: il maso, infatti, si presta benissimo a questo scopo poiché, a seconda delle stagioni, offre una vasta

gamma di attività da svolgere, che agevolano il reinserimento dei ragazzi nella routine scolastica. Ad oggi, questo progetto è unico a livello provinciale”.

“Il finanziamento di Ethical Banking, erogato attraverso la Cassa Raiffeisen della Valle Isarco, mi ha offerto le garanzie e la sicurezza necessarie nella fase transitoria, consentendomi di realizzare il progetto”, aggiunge Klaus che, grazie al prestito agevolato, ha potuto acquistare alcuni macchinari nuovi e ammodernare gli impianti frutticoli. A detta sua, Ethical Banking è una comunità in cui tutti insieme rendono percorribili nuove strade.

/rf

PER SAPERNE DI PIÙ

Link diretto a un breve filmato:
<https://www.youtube.com/watch?v=xsOlfEBzK0I>



www.ethicalbanking.it

CORONAVIRUS: MISURE DI SOSTEGNO

Crediti agevolati per famiglie e imprese

Approvato un pacchetto di misure per assicurare la liquidità ad aziende e privati cittadini colpiti dalla pandemia.

La Giunta provinciale ha studiato un nuovo pacchetto di aiuti ad hoc per la crisi del coronavirus, che prevede alcune misure di sostegno a favore di privati cittadini, datori di lavoro, famiglie, imprese e liberi professionisti.

Già a fine febbraio era stato rielaborato il protocollo d'intesa siglato con le banche locali e i consorzi di garanzia nell'aprile 2020. L'obiettivo era quello di offrire a famiglie e imprese opportunità “aggiuntive rispetto al pacchetto di aiuti”, per garantire liquidità a breve termine attraverso crediti agevolati.

Per le famiglie sono previsti prestiti fino a 10.000 euro, con interessi a tasso zero per i primi due anni e a un massimo dell'un per cento per quelli successivi. Anche le associazioni avranno

accesso a crediti immediati, mentre per le imprese sono stati studiati finanziamenti di entità diverse. **Famiglie e imprese hanno tempo fino al 7 giugno 2021 per presentare la domanda.**

Nel 2020, le moratorie sui prestiti hanno rappresentato un importante aiuto per aziende e privati cittadini. Le banche avevano infatti la possibilità di proporre ai propri clienti la temporanea sospensione dei pagamenti rateali a fronte di finanziamenti in corso, senza che tale dilazione venisse classificata come morosità del debitore. Dal 1° aprile, tuttavia, la moratoria generalizzata non è più consentita, poiché l'Autorità bancaria europea (ABE) non ha prorogato tale “trattamento di favore”. A questo proposito, le Casse Raiffeisen si sono impegnate a fare il possibile per venire incontro alle esigenze dei loro clienti, valutando le singole richieste caso per caso.

Il 1° gennaio 2021 è entrata in vigore anche la nuova direttiva europea sulla classificazione delle controparti inadempienti (“default”), che prevede criteri più restrittivi per il trattamento di esposizioni non disciplinate contrattualmente, come sconfinamenti, ritardi nel pagamento delle rate, accordi sugli interessi, ecc.

Per maggiori informazioni, è possibile rivolgersi alla propria Cassa Raiffeisen o consultare il sito www.raiffeisen.it

/is

PREVIDENZA

Ancora più conveniente fare previdenza per i propri figli



Chi decide di iscrivere i figli a Raiffeisen Fondo Pensione Aperto già dai primi anni di vita, getta tempestivamente le basi per la costruzione della loro previdenza complementare. Grazie all'adesione precoce e ai versamenti regolari, infatti, al momento del pensionamento avranno a disposizione un capitale sensibilmente maggiore, a cui potranno ricorrere anticipatamente in caso di bisogno, ad esempio per l'acquisto della prima casa o per finanziare gli studi universitari. Inoltre, chi è iscritto al fondo da almeno otto anni, può richiedere il mutuo agevolato legato al Risparmio Casa della Provincia di Bolzano.

Gli importi versati nel fondo pensione, in sede di dichiarazione sono deducibili dal reddito complessivo fino a 5.165 euro l'anno. **Dal 1° febbraio, Raiffeisen Fondo Pensione offre un ulteriore stimolo all'adesione: a tutti i familiari fiscalmente a carico d'età inferiore a 18 anni che si iscrivono per la prima volta, non verranno applicate le spese di gestione annuali pari a 10 euro fino al compimento della maggiore età.**

Per maggiori informazioni è sufficiente rivolgersi alla propria Cassa Raiffeisen o consultare il sito www.raiffeisenpensionsfonds.it.

/is



Il maso Rainergut a Sarnes da una prospettiva a volo d'uccello



Entro il 7 giugno, famiglie e imprese hanno la possibilità di richiedere crediti agevolati



Anche nel 2021, investire nel risparmio energetico conviene

TASSE

Legge di bilancio 2021: le principali novità per le persone fisiche

Con la manovra finanziaria 2021 (legge n° 178 del 30 dicembre 2020), sono stati introdotte, modificate o prorogate numerose norme fiscali.

RIVALUTAZIONE DI TERRENI EDIFICABILI E PARTECIPAZIONI

La rivalutazione dei valori fiscali di terreni edificabili e partecipazioni non quotate di persone fisiche e società semplici è stata rideterminata. Il 30 giugno 2021 scade il termine per il versamento dell'imposta sostitutiva dell'11 per cento, nonché per la predisposizione e l'asseverazione della perizia di stima.

BONUS IRPEF PER LAVORATORI

È confermato anche per il 2021 l'importo fiscalmente detraibile di 100 euro mensile per i lavoratori dipendenti con un reddito superiore a 28.000 e fino a 40.000 euro, introdotto a luglio 2020.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, LAVORI DI RECUPERO E BONUS FACCIATE

Anche le detrazioni fiscali del 50 o 65% per esborsi legati a riqualificazione energetica di edifici e lavori di recupero su abitazioni sono state confermate nel 2021. È parimenti prorogato senza modifiche il bonus facciate (90% delle spese per tinteggiatura e isolamento termico di facciate esterne).

BONUS MOBILI

Il bonus per l'acquisto di arredi ed elettrodomestici di classe energetica A+ è prorogato fino alla fine 2021; il tetto massimo delle spese detraibili è portato da 10.000 a 16.000 euro.

SUPERBONUS 110 PERCENTO

La detrazione fiscale del 110 per cento, a fronte di determinati interventi su edifici abitativi e condomini, è prorogata fino al 30 giugno 2022. La legge di bilancio 2021 prevede diverse modifiche riguardo all'ambito applicativo.

BONUS VERDE

Nel 2021 si applica anche il bonus per la realizzazione e la sistemazione di giardini e aree verdi nella misura del 36% (fino a un massimo di 5.000 euro), da suddividere in 10 rate annuali.

NOVITÀ! BONUS IDRICO

A fronte della sostituzione di sanitari e l'installazione di cassette di risciacquo a risparmio d'acqua, rubinetteria, soffioni e colonne per docce con particolari caratteristiche, viene introdotto un bonus fiscale fino a 1.000 euro.

NOVITÀ! PREMIO SULLA ROTTAMAZIONE AUTO

Chi acquista una nuova autovettura a basse emissioni può sfruttare il bonus di 2.000 euro, scaglionato in base alle emissioni di CO₂, a condizione di sostituire o rottamare un'auto di classe Euro 5 di almeno dieci anni.

NOVITÀ! BONUS AFFITTO

Nei comuni ad alta densità abitativa, è previsto un contributo a fondo perduto del 50 per cento a favore del locatore di abitazioni principali che riduce il canone di locazione. Il bonus è calcolato sulla riduzione dell'affitto (fino a un massimo di 1.200 euro).

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA

Nel 2020, sostenuti fattivamente gli altoatesini e conseguiti ottimi risultati

Nell'anno della pandemia, operatori economici e privati cittadini altoatesini hanno beneficiato del forte sostegno della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA. Ciò si è tradotto in una crescita dei prestiti erogati e dei mezzi raccolti, con un ottimo risultato di bilancio.

Miglior rating

“La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è un istituto molto solido, che dispone del miglior rating emesso da Moody's sui depositi bancari a lungo termine: solo altre sette banche operanti in Italia possono vantare una simile valutazione. Sia i clienti di lunga data che quelli nuovi dimostrano di apprezzare questa stabilità, avendo incrementato i risparmi presso di noi”, ha ribadito il direttore generale Zenone Giacomuzzi. I depositi diretti, incluse le obbligazioni, sono cresciuti del 14,28 per cento a 1.714 milioni di euro.

Ottimo risultato

Nonostante il bassissimo livello dei tassi e la difficile situazione, la Cassa Centrale Raiffeisen ha conseguito un utile netto che contribuisce in misura determinante alla stabilità dell'intera Organizzazione Raiffeisen. In occasione dell'assemblea generale di fine aprile, i risultati definitivi saranno presentati agli azionisti per la discussione e l'approvazione.

Focus sulla sostenibilità

Nel 2020, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha presentato per la prima volta, su base volontaria, un rapporto sulla sostenibilità. “Siamo una banca dalla sostenibilità certificata: nel 2020, i clienti Raiffeisen hanno potuto sottoscrivere la nostra prima obbligazione verde. Inoltre, abbiamo organizzato alcune iniziative ambientali e, a dicembre, abbiamo ottenuto la certificazione audit famigliaelavoro”, ha concluso Giacomuzzi. /cr

“Nell'esercizio 2020, la Cassa Centrale Raiffeisen ha reagito in maniera flessibile ed energica alla nuova situazione”, ha riferito il presidente Hanspeter Felder. “Abbiamo offerto ai nostri clienti il rapido supporto di cui avevano bisogno, ma anche portato avanti ambiziosi progetti, chiudendo l'anno con un ottimo risultato. Siamo molto soddisfatti dei numeri raggiunti”.

“Nell'esercizio 2020, la Cassa Centrale Raiffeisen ha reagito in maniera flessibile ed energica alla nuova situazione”

*Hanspeter Felder,
presidente*

Iniezioni di credito anti coronavirus

Raiffeisen concentra la sua attività sull'Alto Adige. “Per limitare al massimo gli effetti della pandemia di coronavirus, abbiamo liquidato celermente crediti agevolati e offerto una moratoria sui finanziamenti in essere. In stretta collaborazione con le Casse Raiffeisen, abbiamo così messo a disposizione di imprese e privati cittadini altoatesini la necessaria liquidità”, ha spiegato Felder. **Il volume creditizio è cresciuto di 12,7 milioni (+0,77%) a 1,7 miliardi di euro.** Gli impieghi della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono invece passati dai 1,1 miliardi del 2010 a 1,7 miliardi di euro nel 2020, segnando un incremento costante nell'arco del decennio.

Eccellente qualità del credito

La qualità del portafoglio prestiti è eccellente. I crediti problematici sono stati contenuti ai livelli molto modesti dello scorso anno e l'NPL ratio (Non Performing Loan) si è assestato al tasso straordinariamente basso del 3,28 per cento.



Dott. Luca Lanzingher,
Area Fiscale & Contabile,
Federazione Raiffeisen



Il presidente Hanspeter Felder (a sx) e il direttore generale Zenone Giacomuzzi presentano agli azionisti della Cassa Centrale i risultati straordinari

RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI:
BILANCIO E RAPPORTO SUL BENE COMUNE 2020

Nel segno della sostenibilità

Nonostante il difficile contesto economico dello scorso anno, le Casse Raiffeisen hanno continuato a essere al fianco di soci e clienti quale partner professionale in materia di previdenza e protezione dai rischi, rafforzando la buona posizione sul mercato nel comparto assicurativo.

I clienti delle Casse Raiffeisen possono rivolgersi alla loro banca per qualunque questione relativa ai temi assicurativi, ottenendo supporto e consulenza da intermediari certificati. Alla base di questo servizio c'è la consolidata collaborazione con Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD). Costituita nel 1990 quale struttura centralizzata, RVD è oggi annoverata tra le compagnie leader nel suo settore a livello provinciale, grazie alla rete di 627 intermediari altamente qualificati (aggiornamento al 31.12.2020), che si prendono cura dei desideri e delle esigenze dei clienti.

Costituita nel 1990 quale struttura centralizzata, RVD è oggi annoverata tra le compagnie leader nel suo settore a livello provinciale

In collaborazione con alcune società partner, RVD offre molteplici soluzioni che spaziano dalla protezione personale a quella dei superstiti, fino alla salvaguardia della salute e alla tutela del patrimonio. In tutti questi ambiti, sono sempre più richieste proposte tarate sulle condizioni locali, in particolare per quanto riguarda le polizze sanitarie private o le prestazioni per le associazioni no profit. In collaborazione con l'ufficio sinistri Assimoco di Bolzano, RVD si occupa inoltre dell'evasione di tutte le pratiche per l'Organizzazione Raiffeisen, curando anche la formazione degli intermediari in provincia.

Bene collettivo al centro dell'attenzione

Da ottobre 2020, Raiffeisen Servizi Assicurativi è la prima azienda locale a fregiarsi del titolo di "Società Benefit", orientando così la propria attività imprenditoriale ancor di più al bene collettivo e al valore aggiunto per la società. Tutto ciò è documentato in una relazione ad hoc presentata all'assemblea generale. A maggio dello scorso anno, RVD aveva ottenuto la certificazione "B Corp", impegnandosi volontariamente a rispettare numerosi standard per un operato improntato a trasparenza, responsabilità e sostenibilità.

Il direttore Arno Perathoner presenta per la prima volta all'assemblea generale la relazione sul bene comune

Riconoscere tempestivamente lacune previdenziali e rischi, affrontandoli nel colloquio di consulenza con il cliente, per RVD è un segno tangibile di sostenibilità. Con una protezione su misura, infatti, è possibile tutelare da precarie situazioni economiche sia famiglie e privati cittadini che aziende e organizzazioni.

"Facendo affidamento sulla nostra esperienza ultratrentennale nel campo dell'assicurazione a tutto tondo, il cosiddetto 'wealth management', che promuoviamo anche nel nostro programma di formazione, mettiamo i nostri punti di forza al servizio delle persone", è il messaggio del direttore RVD Arno Perathoner in occasione dell'assemblea generale di aprile 2021.

/ih



Dove Raiffeisen punta sulla sostenibilità

I NUMERI DELL'ESERCIZIO 2020

DA OTTOBRE 2020, RVD È UNA SOCIETÀ BENEFIT

D'ora in avanti, per statuto l'azienda è tenuta a promuovere:

- bene collettivo e sostenibilità
- impegno sociale
- servizi e prodotti etici

LIQUIDAZIONE SINISTRI

- Sinistri evasi: 17.749
- Oneri liquidati per sinistri: 38,4 mio. euro

ELEVATE QUALIFICHE DEGLI INTERMEDIARI RAIFFEISEN

- Offerta formativa certificata IVASS
- Membri di "ReteDelWelfare"

SOLUZIONI TARATE SULLE CONDIZIONI LOCALI

- Assicurazione dell'abitazione: integrazione automatica della copertura con l'aiuto immediato Assimoco a fronte di calamità naturali, senza sovrapprezzo

SGRAVIO PER I TITOLARI DI POLIZZE AUTO

- Polizza rc-auto: sconto COVID del premio dell'assicurazione Assimoco sulle autovetture, dal 1° agosto 2020 al 31 luglio 2021

Nella previdenza e nella tutela privata, Raiffeisen punta su sostenibilità ed etica

Partner certificati B Corp:

Raiffeisen Servizi Assicurativi, Assimoco

RAIFFEISEN INVESTMENTCLUB

Nell'arena di Wall Street

Markus Koch, uno dei più eloquenti corrispondenti della Borsa di Wall Street, il 10 febbraio è stato ospite del primo evento digitale organizzato quest'anno da Raiffeisen InvestmentClub. In collegamento live da New York, a colloquio con il presidente del Club Gernot Häufner, ha delineato gli sviluppi della Borsa statunitense e spiegato le conseguenze delle elezioni presidenziali.

“Viviamo in un'epoca di meravigliosa follia, che ci consente di assistere a fenomeni storicamente inediti”, ha affermato Koch riferendosi all'andamento dei mercati finanziari. Tra questi si contano il trend dei **flash-mob**, che vedono gruppi coordinati di privati investitori spingere, in accordo con i social media, piccole azioni del calibro di Gamestop (rivenditore di videogiochi vicino al fallimento), facendone schizzare le quotazioni e ottenendo guadagni esorbitanti. Tutto questo a danno degli hedge fund, che puntano sul tra-

collo dei prezzi e lamentano perdite miliardarie. Un'altra curiosità riguarda i piccoli investitori (**dumb money**): di regola, quando i mercati colano a picco, tendono a vendere in preda al panico e “lasciano” nel momento sbagliato, mentre nel 2020 hanno continuato ad acquistare massicciamente, realizzando profitti più elevati degli operatori professionali (**smart money**).

Secondo Koch, il quadro delle Borse americane è complessivamente positivo. Tutto ciò è riconducibile **all'ampia ripresa della redditività aziendale e della congiuntura**: già per il 2021 si prospetta una crescita dell'economia USA nell'ordine del 5-7 per cento. Il nuovo presidente Joe Biden è intenzionato a confezionare un gigantesco pacchetto di misure anti-COVID da 1,9 trilioni di dollari, mentre la banca centrale americana, la **Federal Reserve**, continuerà a stimolare l'economia con iniezioni di liquidità. Tuttavia, e questo rappresenta uno dei principali fattori di rischio, alcuni segmenti del mercato si surriscaldano e l'inflazione rialzerà la testa, due aspetti che potrebbero riflettersi negativamente sui rendimenti delle obbligazioni.

Quali saranno i settori più promettenti nel 2021? Non ovunque sarà possibile mietere indistintamente profitti. Se durante la crisi si registrava una forte domanda per le azioni hi-tech con valutazioni elevate come Apple o Facebook, quest'anno sarà il turno dei titoli industriali e bancari, che potranno sfruttare appieno la ripresa, come il settore automobilistico con il boom delle auto elettriche. L'aspetto positivo di questa fase speculativa e della pandemia sarà, a posteriori, l'incredibile spinta derivante da innovazione e tecnologia. In ogni caso, in periodi come questi, gli investitori devono tenere bene a mente che i prezzi di alcune azioni crescono solo perché trainati dal trend generale, senza che ciò sia giustificato dai dati fondamentali. Koch invita pertanto ad avere sempre presenti i rischi di rapide correzioni del mercato e, conseguentemente, di perdite nel portafoglio. /is



Fatti & cifre

STATISTICHE DAL MONDO DELLA
SOCIETÀ E DELL'ECONOMIA

Accantonare per le emergenze



Il coronavirus ha modificato le abitudini di risparmio dei lavoratori altoatesini negli ultimi 12 mesi.

Propensione al risparmio

2019	9%
2020	18%

Principale incentivo al risparmio: essere attrezzati per gli imprevisti

2019	49%
2020	58%

FONTE: BAROMETRO IPL, GENNAIO 2021

CURIOSITÀ

100.000 euro investiti nel 2016 sono diventati...

Azioni europee ↗
100.206,54

Obbligazioni europee ↘
114.582,35

Euribor 3M →
98.488,50



FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
(AGGIORNAMENTO AL 28 FEBBRAIO 2021)

COMMENTO DI BORSA

Niente panico!

Coronavirus: dopo la prima, è arrivata la seconda, ora siamo alla terza e presto potrebbe investirci la quarta ondata. Molti si stanno chiedendo quanto a lungo durerà questa pandemia. In una fase come questa, caratterizzata da un continuo stop and go, è ancora possibile la sopravvivenza economica? E conviene risparmiare per il futuro, se prima o poi il denaro finirà inghiottito dalla crisi finanziaria?



Dott. Martin von Malfè, reparto
servizi finanziari, Cassa Centrale
Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Tassi negativi, una temuta escalation dei fallimenti e i timori di una possibile riforma valutaria destano preoccupazione tra la gente e spingono qualcuno verso i presunti “beni rifugio”. Ma di cosa stiamo parlando? In una società, i beni rifugio sono solo convenzioni, al pari della convivenza tra le persone. Denaro contante, oro, diamanti, ecc., vengono

sempre espressi con una valuta nominale, utilizzando cioè valori convenzionali. Se il sistema collassa, il denaro diventa carta straccia, o forse nemmeno più quella, e l'oro viene riconosciuto per quello che è: un semplice metallo. Più in basso si sprofonda nella piramide di Maslow, più evidenti diventano i bisogni fondamentali degli uomini: contatti sociali, sicurezza e cibo. Le dimensioni nominali, come la banconota da 100 euro, perdono completamente di significato. Tuttavia, essendo i tassi in continuo calo, di pari passo con l'inflazione, i risparmiatori non hanno ragione di preoccuparsi di quanto hanno messo da parte, ma dovrebbero piuttosto cercare di misurare la capacità d'acquisto del loro denaro. Se con 100 euro oggi puoi comprare il 10 per cento di merce in più rispetto a un anno fa, seppur a fronte di un calo dei tuoi risparmi del 5 per cento, va tutto bene. Un tale sistema, basato sulla capacità d'acquisto, consentirebbe a molte persone di dormire sonni tranquilli. Ma sarebbe anche questa una nuova convenzione.

Gli anziani hanno bisogno di una forma di protezione particolare, che ne salvaguardi l'indipendenza economica e la scelta abitativa. In quest'intervista Walter Crepaz, presidente del Consiglio notarile di Bolzano, ci spiega come possono venirci in aiuto le norme giuridiche e gli aspetti cui prestare maggiore attenzione.

Sig. Crepaz, quali possibilità dovrebbero prendere in considerazione gli anziani per tutelarsi a livello patrimoniale?
Walter Crepaz. I nostri nonni e genitori spesso hanno lavorato tutta la vita prima di godersi la meritata pensione. Se, da un lato, è un loro legittimo desiderio aiutare economicamente i figli quando intendono metter su famiglia o acquistare casa, dall'altro non devono dimenticare gli imprevisti della vita. Mi riferisco a disgrazie, infortuni, malattie, tutte evenienze che gli anziani devono essere pronti ad affrontare. Ma è importante anche che dispongano di un tetto sulla testa e della necessaria serenità finanziaria: può infatti dormire sonni tranquilli solo chi vive in una casa di proprietà, è titolare di un diritto abitativo o dell'usufrutto. A tale proposito, è bene tenere presente che questi diritti sono garantiti solo dall'iscrizione notarile nel libro fondiario.

Quali sono, in base alla Sua esperienza, i contratti maggiormente utilizzati nella prassi?
Di regola, agli anziani viene concesso, mediante atto notarile, il diritto d'abitazione o l'usufrutto. Ad esempio, se un genitore decide di donare l'appartamento al figlio,

CONSIGLI PER LA TERZA ETÀ

L'importanza di una tutela patrimoniale

può riservare per sé e la propria moglie il diritto di abitazione a vita. In questi casi, si consiglia di stipulare un breve atto con cui il beneficiario s'impegna ad assistere i genitori qualora ne avessero bisogno in futuro.

Naturalmente, non sempre l'immobile viene donato: può anche verificarsi il caso in cui un genitore venda l'appartamento al figlio, il quale rimborsa il prezzo di compravendita concordato in rate contrattualmente stabilite, come una sorta di pensione. In questo caso sono però da tenere presenti gli aspetti fiscali.

Presidente del Consiglio notarile di Bolzano, il notaio Walter Crepaz è esperto di questioni legate al diritto commerciale, tributario e al libro fondiario, oltre che apprezzato relatore in occasione di convegni



Sempre più frequentemente si sente parlare di cohousing. Di cosa si tratta?
Può essere definito come un progetto abitativo collaborativo, in cui più persone decidono di condividere alcuni spazi comuni allo scopo di alleggerire le mansioni quotidiane e ripartire i costi generali (bollette di luce e gas, tariffa rifiuti, spese condominiali, ecc.). Questo modello innovativo può essere particolarmente interessante per gli anziani, perché consente loro di sottrarsi all'isolamento sociale attraverso i rapporti interpersonali che vengono a crearsi.

Anche testamento e lasciti ereditari sono temi delicati ma estremamente importanti per chi non è più giovanissimo. Com'è meglio procedere? Consiglierebbe di rivolgersi a un notaio per avere un'assistenza professionale?
"Al più tardi arrivati a cinquant'anni, è bene fare qualche riflessione sul tema della successione". È quello che sono solito dire alle persone, cui aggiungo che, al massimo a 60 anni, sarebbe bene redigere un testamento scritto. Poiché non tutti sono in grado di predisporre un testo formale e giuridicamente valido, può essere opportuno ricorrere a un'assistenza professionale. In caso di improvviso decesso (ad es. in seguito a un incidente stradale, infarto, ictus) o infermità mentale del testatore (ad es. dovuta a demenza o Alzheimer), spesso è troppo tardi per l'esecuzione delle "ultime volontà".

Lo stesso discorso vale se il testamento è ambiguo, non è datato, non firmato o non scritto a mano. Inoltre, va tenuto presente che la legge riserva alcuni diritti a coniuge, figli e altri familiari superstiti, un aspetto che il testatore non deve trascurare.

In tal senso, il notaio può fornire un valido aiuto, non solo qualora proceda egli stesso alla stesura del testamento (che diventa così "pubblico"). Come noto, ciascuno può scrivere l'atto di proprio pugno: in questi casi, il notaio assume una mera funzione consultiva, intervenendo eventualmente per la custodia fiduciaria del documento.

La prima consulenza dal notaio è gratuita?
Come si suol dire, ciò che non costa nulla non vale nulla. Al di là di questo principio, una consulenza accurata richiede del tempo ed è giusto che tale impegno venga onorato. In ogni caso, una decina d'anni fa, i notai altoatesini hanno stipulato una convenzione con il Centro Tutela Consumatori che prevede un primo colloquio gratuito per i cittadini.

Avrebbe un consiglio particolare da dispensare agli anziani che ci leggono?
È bene che gli anziani si occupino per tempo della loro successione, avvalendosi di consulenti qualificati che li aiutino a stabilire alcune priorità. È importante che venga salvaguardato il loro diritto all'abitazione e la loro autonomia finanziaria, ma anche che vengano preservati i rapporti interpersonali: visite domenicali, pranzi comuni, festività condivise, telefonate, mazzi di fiori al compleanno sono aspetti che non dovrebbero venire meno in seguito alla suddivisione del patrimonio familiare. /is



Vivere la vecchiaia in tutta spensieratezza e al riparo da problemi finanziari: è ciò che si augurano tutti

“Gli anziani dovrebbero occuparsi tempestivamente della loro successione: a questo proposito, i notai altoatesini hanno stipulato una convenzione con il Centro Tutela Consumatori che prevede una prima consulenza gratuita”



L'intelligenza artificiale può essere applicata ovunque vi sia la necessità di analizzare una grande mole di dati ed eseguire indagini schematiche

ESEMPI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA NOSTRA QUOTIDIANITÀ:

- riconoscimento facciale sui social media
- assistente vocale sul cellulare
- programmi di traduzione
- pubblicità visualizzata durante la navigazione in internet
- robot aspirapolveri
- veicoli senza conducente
- sistemi di navigazione

KONVERTO

Intelligenza artificiale o tecnologia umana?

L'intelligenza artificiale (AI, Artificial Intelligence) sta incalzando a ritmi rapidissimi e ha ormai preso piede nella nostra quotidianità. KONVERTO ci spiega cosa si cela dietro questo fenomeno e come le imprese possono sfruttarlo al meglio.

“Indipendentemente dalla professione esercitata e dal settore di appartenenza, l'intelligenza artificiale è destinata ad ampliare l'ambito lavorativo, se non a trasformarlo radicalmente”

Bernard Marr, esperto riconosciuto a livello internazionale nel campo dell'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale è quella tecnologia che cerca di trasferire le abilità intellettive umane su un computer. La differenza rispetto a un tradizionale software è data dalla programmazione, che preimposta “solo” un algoritmo: nell'AI, il programmatore inserisce una serie di dati e principi, sulla base dei quali la macchina deve trarre le dovute conseguenze logiche, verificandole mediante autocorrezione. Se il computer impara autonomamente dai dati, è l'uomo a determinare ciò che deve apprendere.

Lavorare con l'intelligenza artificiale

Le possibilità di sfruttare l'AI in azienda spaziano dalla semplice analisi dei dati fino alla creazione di modelli commerciali completamente nuovi. Attraverso un'ottimizzazione costante, le procedure ripetitive possono essere pianificate in maniera più efficiente, impiegando le risorse in misura più sostenibile e ottenendo un risparmio di tempi e una riduzione degli sprechi. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel settore del controllo qualità, ad esempio, consente di automatizzare ispezioni ottiche e analisi degli errori; tra le altre applicazioni si contano l'esame e l'ottimizzazione dei consumi energetici di un'azienda, l'osservazione di dati per programmare cicli di manutenzione e prevedere possibili guasti, così come i chatbot (sistemi di dialogo basati sull'uso del testo) sui siti internet aziendali.

Sicurezza e trasparenza

Per garantire una gestione sostenibile dell'intelligenza artificiale, sicurezza e trasparenza rivestono la massima priorità. I dati sensibili impiegati o creati durante l'utilizzo della soluzione AI devono essere protetti dagli attacchi di terzi, mentre è necessario adottare misure di controllo per consentire la sorveglianza umana dell'AI.

L'intelligenza artificiale è destinata a modificare in misura significativa la nostra vita lavorativa, facendosi carico praticamente in ogni azienda dei compiti di routine e standardizzati. A tale scopo devono essere sviluppati criteri e sistemi per consentire la collaborazione tra macchina e uomo, affrontando insieme ai collaboratori le incertezze legate alla possibile perdita di posti di lavoro, a qualifiche insufficienti o alla sicurezza. Attraverso una gestione responsabile dell'AI, è possibile riconoscere ed eliminare tempestivamente i rischi potenziali e le conseguenze negative.

Gli esperti di KONVERTO offrono ai propri clienti una consulenza professionale in merito ai progetti AI e lo sviluppo di soluzioni personalizzate per le aziende. [/ist](#)



DA SAPERE

LA FINANZA SPIEGATA IN PAROLE SEMPLICI

Cosa vuol dire asset allocation?

Con asset allocation s'intende una sistematica ripartizione del portafoglio (diversificazione) su più investimenti (azioni, obbligazioni, strumenti del mercato monetario, beni in natura come immobili, metalli preziosi, materie prime, ecc.)

Teoria di portafoglio

Le basi per l'asset allocation sono state gettate già negli anni Cinquanta dall'economista statunitense Harry M. Markowitz nella sua teoria di portafoglio secondo cui, investendo con attese di rendimento e rischi differenziati, è opportuno diversificare, perché in tal modo è possibile ottenere una riduzione del rischio a fronte di un rendimento costante o, al contrario, un maggior rendimento a fronte di un rischio costante. Il massimo effetto di riduzione del rischio o accrescimento del rendimento può essere ottenuto quando gli investimenti hanno un andamento il più possibile slegato tra loro ovvero, espresso in termini statistici, se esiste una bassa correlazione tra loro. Ciò è il caso, in particolare, se tali strumenti fanno parte di asset class diverse.

In linea generale, non esiste una struttura patrimoniale migliore di un'altra, poiché dipende sempre dalle esigenze dell'investitore. Oltre alla pianificazione e alla situazione personale, entrano in ballo fattori quali la propensione al rischio e le preferenze individuali. Compito della consulenza finanziaria è proprio quello di rilevare tali aspetti e farli confluire nell'asset allocation, da utilizzare quindi per un'adeguata strutturazione del patrimonio. [/is](#)

Vivere di arte, nonostante il coronavirus



Lisa Trockner, direttrice del
Südtiroler Künstlerbund

Mostre e rassegne in stand-by, incarichi sospesi, aiuti finanziari a goccia: la pandemia di coronavirus ha colpito in maniera particolarmente dura la scena culturale e il mondo dell'arte. Come reagiscono gli "addetti ai lavori" a queste mutate condizioni? Quali sono le principali sfide da superare? Lisa Trockner, direttrice del Südtiroler Künstlerbund, cerca di dare una risposta a queste domande.

Sig.ra Trockner, il coronavirus ci tiene in scacco da oltre un anno. Come valuta la situazione attuale con riferimento all'arte e al mondo della cultura, più in generale?

Lisa Trockner. La pandemia alimenta il sospetto che, a livello socio-politico, l'arte venga bollata come una trascurabile occupazione del tempo libero. Gli artisti ribelli, che criticavano la società, hanno abbassato i toni e la situazione per molti è precaria. Ma in questo momento è determinante il loro atteggiamento: è richiesta più che mai responsabilità individuale, affinché l'arte possa consolidarsi come elemento rilevante a livello politico e sociale.

Di cosa soffrono principalmente gli artisti altoatesini?

Il dilemma di questo mondo è legato al suo significato nella società, spesso poco tangibile, un aspetto acuito ulteriormente dalla pandemia. Il mancato riconoscimento a livello professionale e l'assenza di una lobby spingono gli artisti in secondo piano. Mentre le associazioni di categoria di ogni settore alzano la voce per far valere i propri diritti, dagli artisti o dalle istituzioni museali e culturali si sente poco o nulla.

Su quali aiuti o contributi pubblici possono contare gli artisti?

Poiché in Italia questa professione non è riconosciuta e non esiste un'associazione di categoria secondo il modello tedesco, l'assegnazione dei contributi è tutt'altro che semplice. Le ripartizioni culturali della Provincia hanno liquidato 3.600 euro agli artisti operanti in ogni settore, mentre il Comune di Bressanone ha stanziato 100.000 euro per l'acquisto di opere d'arte.

Anche in tempi normali, si dice che gli artisti guadagnino poco. È vero, secondo Lei?

È vero che solo una modesta percentuale di chi lavora in provincia riesce a vivere della propria arte. Molti esercitano una professione secondaria o fanno dei lavori extra per mantenersi, ma tutti dipendono dalla vendita delle loro opere.

A questo punto è lecito chiedersi come state gestendo la situazione all'interno del Künstlerbund e in quali ambiti siete maggiormente impegnati.

Nel Künstlerbund abbiamo cercato di reagire con rapidità e flessibilità, elaborando alcune misure per offrire un sostegno diretto agli artisti e compensare parzialmente le loro perdite. Tra queste si contano gallerie virtuali, shop online, incarichi di produzione, coordinamento di tutti gli acquisti di opere, concorsi e cooperazioni con aziende, ecc. Una questione che ci sta particolarmente a cuore è portare l'arte alle persone, come abbiamo fatto con le borse della spesa artistiche o i "riflettori d'arte" a Bressanone. Considero nostro compito sviluppare concetti attuativi con contenuti futuristici, grazie ai quali l'arte può affrancarsi dalla sua funzione di "postulante". ►

“È richiesta responsabilità individuale da parte di ciascuno, affinché l'arte possa consolidarsi come elemento rilevante a livello sociopolitico”

IL SÜDTIROLER
KÜNSTLERBUND
(SKB)

Associazione degli artisti di madrelingua tedesca e ladina della provincia di Bolzano, fondata nel 1946 a Bolzano, conta oggi 440 soci attivi di tre generazioni. Il Künstlerbund si considera un'interfaccia tra artisti e utenti finali, il cui obiettivo è quello di rafforzare, mettere in contatto tra loro e rendere visibili le voci contemporanee dell'arte, con programmi che spaziano dalle arti figurative all'architettura, dal design alla letteratura fino alla musica. L'attenzione principale è rivolta alla promozione e alla preparazione delle giovani leve, al lavoro interdisciplinare e alla creazione di una rete internazionale.

► In quali ambiti c'è ancora da rimboccarsi le maniche? Pensiamo, ad esempio, alla tutela finanziaria degli artisti o alla loro rappresentanza collettiva... Accanto a un programma di copertura di base, anche in futuro contributi e incentivi pubblici continueranno a essere sempre più importanti. Alcuni passi in tal senso sono già stati compiuti: il Consiglio regionale ha introdotto, a partire da quest'anno, una pensione integrativa per gli artisti, il Künstlerbund ha presentato alla Giunta provinciale un pacchetto di misure, è in fase di approvazione un albo professionale ed è stata predisposta la rilevazione del valore aggiunto generato dall'economia creativa. Infine, la Provincia ha in previsione l'introduzione vincolante dell'arte nell'architettura e sono in corso trattative sindacali.

Ritiene che la nostra società sia solidale? E come possono supportarsi vicendevolmente gli artisti?
I soggetti interessati e gli appassionati continuano a sostenere la scena, anche con sforzi più consistenti di prima. Gli artisti stessi sono di per sé individualisti, molto spesso dei veri e propri lupi solitari, motivo per cui le collaborazioni difficilmente durano nel tempo. D'altro canto, il crescente consenso riscosso dalle giovani leve all'interno del Künstlerbund testimonia una voglia di comunità.

“Il dilemma del mondo dell'arte è legato al suo significato sociale, spesso poco tangibile, anche se le sue possibilità di arricchire la nostra vita sono praticamente infinite”

La crisi attuale ha liberato molto potenziale creativo: pensiamo ad es. alle modalità con cui l'arte può essere fruita dal pubblico. Ritiene che il coronavirus modificherà in maniera definitiva la mediazione artistica?
Se vuole aumentare la visibilità e accrescere l'integrazione, l'arte deve interagire attivamente anche al di fuori dei palcoscenici: le occasioni d'incontro devono avere luogo alla pari, ad esempio, attraverso una collaborazione sinergica con istituzioni economiche e formative. Progetti come i "luoghi d'arte" della Cassa Raiffeisen di Brunico rompono gli schemi classici della cultura elitaria, fugando timori e abbattendo ostacoli. La miglior modalità di mediazione è l'interazione che, grazie ai luoghi espositivi virtuali, consente di ampliare il target finale.

Lei fa parte del comitato della Collezione d'arte Raiffeisen, che prevede la promozione degli artisti locali con un premio d'incoraggiamento. Quanto contano iniziative di questo tipo per la scena culturale locale?
La Collezione d'arte della Cassa Centrale Raiffeisen è un progetto che mi sta molto a cuore, a cui ho preso parte sin dalla prima ora insieme all'ex presidente Michl Grüner (recentemente scomparso), al direttore Zenone Giacomuzzi e a Christa Ratschiller. Gli acquisti di opere d'arte sono tra le misure di supporto che generano più valore aggiunto; in più, il premio d'incoraggiamento, assegnato ogni anno, incentiva i giovani talenti. Quello che inizialmente era un esperimento, con il passare negli anni si è trasformato in una delle più significative raccolte di arte contemporanea della provincia. /is

NEWS DALLE CASSE RAIFFEISEN

gente & paesi

CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

Nel segno del 125° anniversario (1896-2021)



La Cassa Raiffeisen di Lagundo celebra quest'anno il suo 125° anniversario. 32 anni dopo la fondazione della prima cooperativa di credito a Westerwald per mano di Friedrich Wilhelm Raiffeisen, il 18 febbraio 1896 Matthias Plattatscher, insieme a 45 cittadini di Lagundo, diede vita all'“Associazione cassa di risparmio e prestiti dei Comuni di Lagundo e Quarazze”.



Il padre fondatore della Cassa Raiffeisen di Lagundo, Matthias Plattatscher

Oggi la Cassa Raiffeisen è un moderno istituto di credito al servizio di soci e clienti.

Questa banca cooperativa vanta una movimentata storia: nata come organizzazione di mutuo aiuto per la popolazione rurale, riuscì a superare indenne gli anni della crisi, grazie a un'amministrazione competente e a un'accorta politica commerciale. Oggi è un moderno istituto di credito al servizio di soci e clienti.

Anche la pandemia di COVID la sta mettendo a dura prova: nonostante la difficile situazione, la Cassa Raiffeisen di Lagundo ha programmato alcune iniziative per celebrare questo importante traguardo con la popolazione e le associazioni del territorio, che saranno realizzate secondo le possibilità.



Raiffeisen è uno sponsor importante dell'elisoccorso alpino

SOCCORSO ALPINO

Rinnovato lo sponsoring con Aiut Alpin Dolomites

Lanciato in origine come iniziativa privata, dopo oltre tre decenni, l'elisoccorso alpino di Aiut Alpin Dolomites è oggi una colonna portante del servizio di soccorso in Alto Adige, in costante collaborazione con l'omonima sezione provinciale HELI e la centrale del 112. Da diversi anni, per gli interventi viene impiegato un elicottero particolarmente potente, finanziato con un prestito erogato da Raiffeisen. Essendo un'associazione senza scopo di lucro, Aiut Alpin Dolomites dipende da donazioni e attività di sponsoring. Le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, la Cassa Centrale Raiffeisen e la compagnia assicurativa Assimoco hanno ora prorogato per un ulteriore triennio (2021–23) il loro prezioso sostegno a quest'importante organizzazione.

CONFERENZA ONLINE

Investire in tempi particolari: “E se un bitcoin vale più di un'auto?”

Chi è riuscito ad accedere al primo impiego e finalmente riceve un regolare stipendio, si interroga spesso sul modo migliore d'investire il proprio denaro. A fine febbraio, in occasione di una conferenza online, Martin von Malfèr, esperto della Cassa Centrale Raiffeisen, e Christoph Planer, promotore finanziario della Cassa Raiffeisen della Val Passiria,



hanno illustrato a tutti gli interessati le varie possibilità a loro disposizione. Già a partire da importi modesti, investiti con regolarità in un piano di accumulo in fondi o in Raiffeisen Fondo Pensione, è possibile accantonare un capitale di tutto rispetto. I due esperti hanno messo in guardia dalle operazioni più rischiose, come l'acquisto di bitcoin o di singole azioni, concordati nell'affermare che i giovani possono rivolgersi con fiducia ai consulenti della Cassa Raiffeisen per individuare la soluzione che fa al caso loro.

Da sx, Angelika Gruber, Elke Lafogler e Claudia Casamassima, addette al CentroServiziClienti, insieme al coordinatore Manfred Kaufmann



CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESINA

Primo anniversario per il Centro-ServiziClienti

Il 3 febbraio, il Centro-ServiziClienti della Cassa Raiffeisen Bassa Atesina ha tagliato il traguardo del primo anniversario. In questo particolare periodo, il team di collaboratori è riuscito ad agevolare e velocizzare l'operatività di molti clienti attraverso il contatto telefonico, via WhatsApp ed e-mail. Mediamente, ogni giorno sono pervenute circa 130 chiamate, segno che il servizio è apprezzato e utilizzato con piacere da numerosi clienti.

Da sx a dx, Maria Mayr, Christian Ungerer, Alois Forcher e Christoph Ladurner



CASSA RAIFFEISEN PARCINES

Un fattivo aiuto al Museo delle macchine da scrivere

Da anni, la Cassa Raiffeisen Parcines sostiene finanziariamente le attività del Museo delle macchine da scrivere Peter Mitterhofer, una collaborazione destinata a proseguire anche in futuro. Recentemente, grazie ai preziosi aiuti economici, il museo ha potuto investire nella pubblicità online per arrivare direttamente nelle case dei suoi visitatori. Alois Forcher, sindaco di Parcines, e Maria Mayr, direttrice del museo, hanno incontrato Christian Ungerer e Christoph Ladurner, rispettivamente presidente e direttore della Cassa Raiffeisen, per la firma del contratto di sponsorizzazione.

MAMAZONE

Lotta aperta al tumore al seno

Il carcinoma mammario è la forma tumorale più frequente nelle donne, che ne colpisce una su otto nel corso della loro vita. In primavera, mamazone ha lanciato una campagna di sensibilizzazione per richiamare le donne alla responsabilità individuale in tema di salute, incitandole alla prevenzione con un video musicale animato: infatti, grazie al riconoscimento precoce è possibile aumentare sensibilmente le possibilità di guarigione.



Il video, realizzato con il supporto delle Casse Raiffeisen, della giovane motion designer bolzanina Veronica Carli e della compositrice altoatesina Manuela Kerer, è disponibile su www.mamazone.it e sulla pagina Facebook dell'associazione. A intervalli regolari, vengono inoltre pubblicati webinar e podcast su temi attuali relativi alla salute del seno con la primaria dott.sa Sonia Prader del Centro Senologico Bressanone-Merano e il prof. univ. Christian Marth, direttore della Clinica universitaria di Innsbruck.

I vincitori della Valle Isarco: l'SSV Brixen con le sezioni disabili e pallamano donne



FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DELL'ALTO ADIGE

Avvio brillante per la prima Settimana altoatesina dello sport

Lo scorso autunno, la Federazione delle associazioni sportive dell'Alto Adige (VSS) ha invitato i propri circoli alla prima Settimana altoatesina dello sport al motto **“Torniamo a crescere insieme”**. Numerose associazioni hanno aderito all'invito, dando vita a numerose iniziative per offrire a ragazzi e giovani un'attività sportiva all'insegna della varietà. Tra tutte le organizzazioni che hanno partecipato, il VSS ha premiato con un assegno del valore di 500 euro quelle che, per ciascun distretto, hanno presentato le idee migliori.

I vincitori sono: LAC Venosta (**Val Venosta**), ASV Cermes e AFC Tirolo (**Burgraviato**), Tiro a segno Ora (**Bassa Atesina**), Club nuoto e sci Val Gardena (**Val Gardena**), SSV Bressanone (**Valle Isarco**) e ASV Vila di Sopra (**Val Pusteria**). Dopo il successo registrato da questa prima edizione, il VSS ha programmato una seconda tornata in concomitanza con la Settimana europea dello sport.



CASSA RAIFFEISEN WIPPTAL

Ancor più flessibilità a beneficio dei clienti

I clienti degli istituti di credito sono ormai abituati ad avere a disposizione un ampio spettro di canali per accedere alla propria banca. Eppure, nonostante la digitalizzazione incalzante, il contatto personale continua a essere imprescindibile. Per offrire a soci e clienti maggiore flessibilità, la Cassa Raiffeisen Wipptal ha deciso di ampliare gli orari di apertura al pubblico di tutte le filiali, portandoli tutti i martedì dalle 7.55 alle 17.30. Anche gli addetti al servizio clienti saranno raggiungibili a orario continuato. L'apertura durante la pausa pranzo va incontro alle esigenze di chi lavora, fino ad oggi costretto a prendersi ferie per andare in banca.

Questa novità, introdotta il 1° marzo, è stata accolta con favore dai clienti, che la utilizzano regolarmente, pur nel rispetto delle norme anti COVID. La Cassa Raiffeisen Wipptal sta inoltre puntando in misura sempre maggiore sulla consulenza cooperativa: anche in questo caso, soci e clienti possono godere di ampia flessibilità nella scelta degli orari per i colloqui di consulenza.

Da sx a dx, Walter Perkmann, direttore, e Sonia Florian, presidente dell'associazione turistica Val Sarentino, Peter Paul Heiss e Peter Gasser, rispettivamente presidente e direttore della Cassa Raiffeisen Val Sarentino



CASSA RAIFFEISEN VAL SARENTINO

Un generoso aiuto al turismo

Da molti anni, la Cassa Raiffeisen Val Sarentino sostiene l'economia locale e, in particolare, l'associazione turistica con le sue molteplici attività, al cui scopo annualmente viene siglato un contratto di sponsorizzazione. Nel 2020, la banca cooperativa ha stanziato complessivamente circa 60.000 euro, impiegati tra l'altro per l'acquisto di una macchina battipista per il tracciato di Pennes, per le baite dell'Avvento alpino, la campagna online per il rilancio della Val Sarentino, lo skibus, le iniziative del consorzio "mirSarner", ecc. Anche in futuro, la Cassa Raiffeisen continuerà a sostenere l'economia valligiana come solido partner.

UNIONE GIOVANI AGRICOLTORI

Il progetto api



L'ape è spesso definita come l'animale più utile per l'agricoltura, non tanto per la produzione di miele, quanto per la sua funzione di impollinatrice. Alla costante ricerca di nettare, infatti, trasporta il polline di fiore in fiore, contribuendo così alla riproduzione delle piante. D'altro canto, anche le api hanno bisogno delle piante ai fini della loro sopravvivenza. L'Unione giovani agricoltori desidera sensibilizzare la popolazione su questo tema e, a tale scopo, ha previsto uno speciale numero del magazine di Sumsi, realizzato congiuntamente con la Federazione Raiffeisen, per richiamare l'attenzione dei più piccoli. Grazie a testi, immagini e indovinelli, che ruotano sempre intorno alla parsimoniosa ape Sumsi, viene spiegata con modalità semplici e ludiche la simbiosi tra piante e api. Questo progetto è finanziato dalle Casse Raiffeisen.

FEDERCICLISMO PROVINCIALE

Lascia la scena un amico delle due ruote

Campioni d'Italia, detentori della Coppa del mondo e vincitori di numerose medaglie: l'elenco dei ciclisti di successo in Alto Adige è lunga, un fatto per nulla scontato per una provincia piccola come la nostra. A questo medagliere ha contribuito in misura determinante



Antonio Lazzarotto, che per 12 anni ha guidato con impegno e lungimiranza la sezione altoatesina della Federazione Ciclistica Italiana in veste di presidente e che a gennaio ha deciso di ritirarsi in pensione. Rileva il suo testimone il vicepresidente uscente Paolo Apolloni. Nell'ambito della collaborazione con le Casse Raiffeisen, che da molti anni sostengono il ciclismo locale, Lazzarotto è stato un interlocutore apprezzato per la sua affidabilità e capacità, oltre che stimato personalmente.



Il direttore della Cassa Raiffeisen, Franz-Josef Mayrhofer (terzo da sx), e il presidente Robert Zampieri (quinto da sinistra) insieme a esponenti dei Vigili del Fuoco volontari



Walter Anhof, vicepresidente della Cassa Raiffeisen (a sx), insieme a rappresentanti delle bande musicali e a Franz-Josef Mayrhofer

CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESENA

Un supporto ai Vigili del Fuoco e alle bande locali

Per il finanziamento delle loro attività, Vigili del Fuoco e bande musicale dipendono spesso, oltre che dai contributi pubblici, anche dalle donazioni di privati cittadini, soprattutto in tempi di coronavirus. In linea con la propria missione solidaristica, la Cassa Raiffeisen Bassa Atesina ha deciso quest'anno, in aggiunta al tradizionale supporto finanziario, di dare un sostegno in natura a queste associazioni, finanziando l'acquisto delle borse impiegate per la raccolta delle donazioni. Gli esponenti della banca hanno colto l'occasione per ringraziare queste organizzazioni della loro preziosa opera a favore della collettività.

AVVENTURE NELLA NATURA

Lungo le rogge, sui pendii di Monte Sole in Val Venosta

La primavera ci richiama all'aperto come nessun'altra stagione dell'anno. La Val Venosta, nota per le sue numerose ore di irraggiamento solare e per Monte Sole, è la nostra meta di oggi. Quest'escursione è ideale in primavera o autunno; in estate invece i versanti di questa montagna sono eccessivamente soleggiati e caldi.

Partiamo dal parcheggio del cimitero nel comune di Parcines. Passando dalla funivia Texel, scendiamo brevemente lungo la strada per poi svoltare a destra nel sentiero n. 91a, che ben presto ci conduce all'imbocco della roggia di Rablà. Dopo un piacevole tratto pianeggiante, seguiamo in costante salita sulle pendici soleggiate di Monte Sole. Il clima submediterraneo ci porta a sudare non poco. Le cime imponenti del Gruppo di Tessa si ergono sopra di noi come pareti. Sul sentiero panoramico n. 91, procediamo in direzione di Plaus. Abbandoniamo Monte Sole, imboccando il tratto asfaltato, e attraversiamo la strada principale che ci porta in centro al paesino. Oltrepassiamo il santuario con i famosi affreschi della Danza macabra di Luis Stefan Stecher e seguiamo verso Monte Tramontana.

Monte Tramontana e il maso biologico Niedereben

Imbocchiamo il percorso dei Sentieri d'acqua meranesi in discesa verso Tel. Il sentiero nel bosco che costeggia numerosi meleti suscita una sensazione di benefica freschezza. Sebbene questo versante non sia soleggiato, ci imbattiamo in un vigneto con ulivi e cactus. Al maso biologico Niedereben, Herbert Hofer, appassionato agricoltore, coltiva frutta e ortaggi che trasforma in vere e proprie specialità. Non mancano neppure le piante di pomodori ed è possibile degustare e acquistare il suo "Insrigen", un'ottima Schiava. Nel negozio del maso, inoltre, sono disponibili speck, salumi e ogni genere di prodotti affumicati, tutti fatti in casa. Così, dopo aver fatto il pieno di bontà, ci godiamo una piccola merenda nel vigneto, all'ombra di viti e ulivi.



Il sentiero culturale Peter Mitterhofer

Ben rifocillati, seguiamo sul tracciato al di sopra del Niedereben, raggiungendo una biforcazione, dove prendiamo il sentiero n. 28 verso la stazione a valle della funivia Rio Lagundo. Da qui costeggiamo il sentiero culturale Peter Mitterhofer, passando davanti alla caserma dei Carabinieri, e arriviamo alla strada principale, per sfociare su una via asfaltata e ritornare sul sentiero Mitterhofer, sempre in salita. Al punto di ristoro Jakobsrast ci concediamo un'ultima pausa, ripercorrendo mentalmente la nostra escursione. Poco dopo raggiungiamo il punto di partenza del nostro tour. Non avendo consumato troppe energie, facciamo anche una puntatina al Museo delle macchine da scrivere dedicato a Peter Mitterhofer, assolutamente da non perdere!

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Alla funivia Texel prendiamo la strada asfaltata in discesa per poi imboccare il sentiero n. 91a in direzione della roggia di Rablà. Proseguiamo quindi sul n. 91 verso Monte Sole fino a Plaus. Dopo la cascata, scendiamo a fondovalle, attraversiamo la strada principale e il paese fino al versante opposto, dove prende il via il percorso dei Sentieri d'acqua meranesi in direzione di Tel. Dopo il maso biologico Niedereben seguiamo il tracciato n. 28 fino alla stazione a valle della funivia Rio Lagundo, costeggiamo il sentiero culturale Peter Mitterhofer e la stazione dei Carabinieri fino alla strada principale che attraversiamo per imboccare proprio il sentiero Mitterhofer lungo il Rio Telles fino al parcheggio del cimitero.

DATI DEL TOUR

Lunghezza: 13,1 km
Tempo di percorrenza: 4:30 h
Salita: 452 m
Discesa: 453 m
Grado di difficoltà: facile

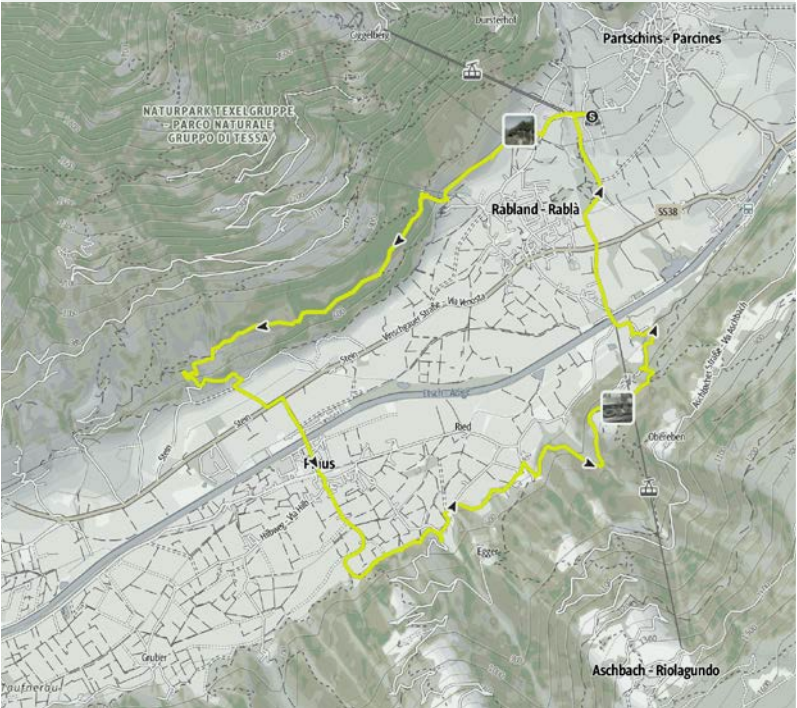
"Si raccomanda un tour guidato al maso biologico Niedereben, insieme alla visita del Museo delle macchine da scrivere Peter Mitterhofer a Parcines"



Olav Lutz, guida naturalistico-paesaggistica
olav.lutz@rolmail.net



Il tour per iPhone e Android



CONSIGLIO DELLA SALUTE
SPORT & CAPACITÀ INTELLETTIVA

Lo sport, un alleato della salute mentale

L'influenza dell'attività fisica sulle funzioni cerebrali è stata esplorata solo recentemente; per lungo tempo, la ricerca si concentrava esclusivamente sul corpo, ad es. sul sistema cardiocircolatorio. **Oggi però il mondo della scienza è concorde: lo sport mantiene in forma anche il cervello**, attivando fattori di crescita che agiscono come dei veri e propri fertilizzanti. Sono soprattutto attenzione, concentrazione e memoria a trarre profitto da una regolare attività fisica. Il prof. Stefan Scheider dell'Istituto per le scienze motorie e neurologiche presso la Deutsche Sporthochschule di Colonia studia già da 15 anni l'interazione tra movimento e capacità intellettuale. Nelle sue indagini ha rilevato che, dopo uno sforzo fisico, in alcune aree cerebrali (corteccia frontale) si registra un arresto dell'attività, innescando una sorta di "rilassamento". Questo effetto, che dura dai 30 ai 45 minuti, consente al cervello di rigenerarsi.



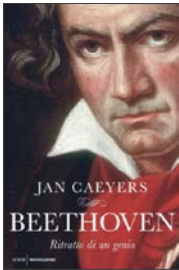
Dott. Alex Mitterhofer, Medico di Base, Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, Specialista in Medicina dello Sport

In aggiunta, durante l'attività fisica vengono rilasciati i cosiddetti ormoni della felicità, come la serotonina e la dopamina, e ridotti quelli dello stress. A lungo andare, l'attività corporea aiuta a modificare la struttura cerebrale: lo sport, infatti, favorisce l'irrorazione sanguigna e l'apporto di ossigeno e nutrienti, consentendo la formazione di nuovi vasi, nervi e sinapsi. Le nostre reti neurali reagiscono particolarmente bene a sport di resistenza come corsa, nuoto o ciclismo. Da uno studio svedese, che ha seguito per 40 anni un gruppo di donne, è emerso che nei soggetti che praticavano un'attività di resistenza di medio-alta intensità, i sintomi clinici della demenza comparivano con un ritardo compreso tra cinque e nove anni e mezzo. L'ideale, per mantenersi in forma a livello psichico, sarebbe fare del movimento per 30-40 minuti da quattro a cinque volte la settimana. Non è mai troppo tardi per cominciare: l'importante è individuare un'attività stimolante, altrimenti dopo tre settimane si rischia di abbandonare ogni buon proposito.

LIBRI

Beethoven – Ritratto di un genio

Ancora oggi, a quasi due secoli di distanza, la vicenda umana e artistica di Ludwig van Beethoven non finisce di sorprendere. A partire dalla messe di aggettivi iperbolici, per nulla inappropriata, con cui si è soliti definire il suo straordinario talento musicale. Geniale, rivoluzionario, visionario: sono queste le parole cui ci affidiamo per spiegare quello che in fondo rimane un enigma. Come è stato possibile che, nel giro di pochi decenni, il pronipote di un fornaio della provincia fiamminga sia riuscito a diventare una delle eminenti personalità della storia culturale europea? Basata su una ricerca d'archivio senza precedenti, questa biografia di Beethoven scritta da Jan Caeyers, direttore d'orchestra e musicologo belga, getta una luce nuova sulla vita e l'opera del grande musicista tedesco.



Jan Caeyers, “Beethoven – Ritratto di un genio”, Mondadori 2020, 657 pagine, ISBN: 978-88-0472-610-4, prezzo: ca. 35 euro



RICETTE

Cubetti di müsli (senza cottura)

In un mixer macinare la frutta secca e versarla in una ciotola. Sempre con il mixer o con un coltello, tritare finemente mirtilli rossi, datteri e albicocche e unirli alla frutta secca. Incorporare miele, olio di cocco e fiocchi d’avena e mescolare bene. Lavorare l’impasto qualche minuto e stenderlo su un foglio di carta da forno. Tagliarlo a cubetti e lasciarlo asciugare per due/tre giorni.

INGREDIENTI PER CA. 15 PEZZI:

- 50 g di mandorle
- 50 g di anacardi
- 50 g di nocciole
- 100 g di mirtilli rossi essiccati
- 100 g di datteri essiccati
- 100 g di albicocche essiccate
- 1 cucchiaino di miele
- 2 cucchiaini di olio di cocco
- 50 g di fiocchi d’avena fini

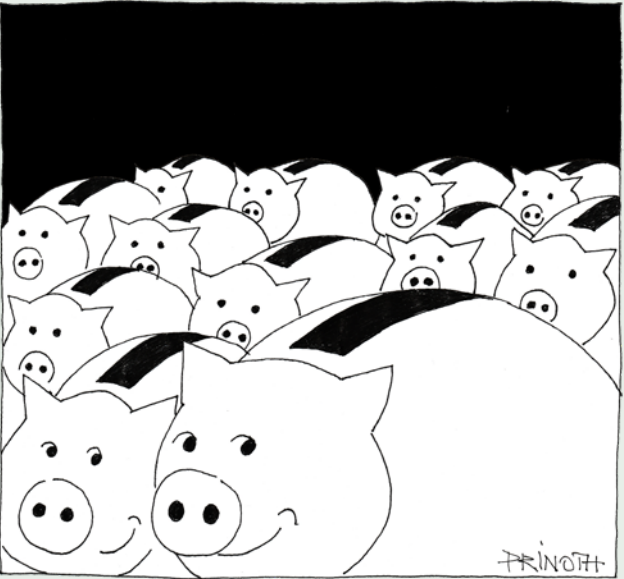


Tratto da
Barbara Prast:
Mein Frühstückstisch
[La mia colazione, NdT]
Bowl e snack energetici,
anche per una pausa durante
la giornata

Edition Raetia, Bolzano 2021,
ISBN: 978-88-7283-761-0,
prezzo: 17,90 euro

Luogo simbolo di Merano			A destra del nord				Quartiere londinese		Dessert italiano
Nome masch.			Malattia polmonare				Fantastico Terni, sigla		Carnefice
							Conduttori per liquidi: Contrario di young		
Iniziali dell'attore Taylor Chieti, sigla			Targa di Wittenberg	Città della Puglia	Un genere del brivido		7		
		Altri-menti tho, detto, sigla			Iniziali di Lionello		Malvagia		
							Monarca		
Cognome del vescovo					Sogno in inglese				2
Località venostana					Pieno di affetto				
			4		Matthew ..., filosofo inglese		Ente autonomo, sigla		Opera di Verdi
		Sinonimo di danze		1			Articolo plurale francese		
		Statua di Donatello							
	Preposizione spagnola			Me stesso		Ha per capitale Lima	3		
	A metà gara			Abbreviazione di numero			Prefisso per terra	La provincia di Sabaudia, sigla	Forma tronca di santo
	Extracel-lular volume, sigla						5		
			Estremi di neve	Michael ..., attore americano					
				Como, sigla					
	Vivevano a Cuzco		6			Vulcano siciliano			
								Alla moda	
Autore di una dottrina									

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---



IMPEGNO
N I O G O I O E I
V N T E S A C N I S
S V I G N O D A C E
N O R N R A I
U R E D O I E D I
S E I O W T I R S A
I V E V A R E S U M
M A E R D S I I A
V I R I O S M H C
R O R O H I R
I B U T O A V A S N G
T S S I S I T K E



Dieter Oberhuber,
mediatore economico

IL SEGRETO DI UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

La forza dei pregiudizi

Un breve racconto di Laozi:
il ladro d'ascia

Un tempo, un uomo aveva smarrito la sua ascia. Nonostante le continue ricerche, sembrava che fosse sparita. A quel punto l'uomo cominciò a sospettare che gliel'avesse sottratta il figlio del suo vicino. Decise così di osservarlo attentamente. In effetti, le sue movenze erano quelle di un ladro d'ascia, così come le sue parole: tutta la sua essenza e le sue azioni erano quelle di un ladro d'ascia. Una sera, l'uomo ritrovò casualmente la sua ascia nel fienile, dietro a un cesto. Quando, il mattino dopo, tornò a osservare il figlio del suo vicino, non ritrovò nelle sue movenze, nelle sue parole o nel suo comportamento nulla del ladro d'ascia.

Mettiamoci la mano sul cuore: quante volte ci è capitato, nei quotidiani rapporti interpersonali, di incappare in un presunto “ladro d'ascia”? E quante volte siamo stati noi stessi oggetto di analoga valutazione?

I pregiudizi sono potentissimi e possono portare a pensieri distorti e atteggiamenti scorretti. Siatene consapevoli e, in ogni forma di comunicazione con gli altri, cercate di liberarviene il più possibile.



Molto più di una banca,

**... perché la mia Cassa Raiffeisen è una
società cooperativa, oggi come in futuro.**

In quanto banca cooperativa, da sempre vantiamo uno stretto legame con i cittadini e le aziende del territorio, ai quali ci impegniamo quotidianamente a dare il meglio. E, in veste di esperti finanziari, vogliamo essere al loro fianco per tutta la vita. **www.raiffeisen.it**



Raiffeisen
La mia banca